



**UMBERTO BUSCIONI**  
**L'ANIMA SEGRETA DELLE COSE**

a cura di Gabi Scardi

Gli  
Ori

Questo volume è stato realizzato  
in occasione della mostra

## UMBERTO BUSCIONI L'ANIMA SEGRETA DELLE COSE

a cura di Gabi Scardi

allestita in Palazzo Fabroni a Pistoia  
dal 2 dicembre 2018 al 27 gennaio 2019

promossa e realizzata da



Sindaco di Pistoia  
Alessandro Tomasi

Dirigente del Servizio Cultura e Tradizioni,  
Turismo e Informatica del Comune di Pistoia  
Giovanni Lozzi

Direzione  
Elena Testaferrata

Segreteria organizzativa  
Elisabetta Bucciantini

con la collaborazione di  
Lisa Di Zanni  
Anna Laura Giachini  
Maria Lucia Pagliaro

Montaggio delle opere  
Etruria Musei, Vinci (FI)

Trasporti  
Poli Valerio di Poli Luana & C. Snc, Pistoia

Cartellonistica  
Baldanzi Luigi & Figli Srl, Firenze

Assicurazioni  
Assiteca S.p.A., Livorno

Albo dei prestatori  
Collezione Olga Agostini  
Collezione Cesare Barni  
Collezione Buscioni  
Collezione famiglia Giovannetti  
Collezione Gori  
Collezione Carlo Palli, Prato  
Collezione del Centro Pecci, Prato -  
donazione di Carlo Palli  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia  
e Pescia, Pistoia

Ringraziamenti  
Paolo e Anna Fabbri, Paolo e Gabriella Santini

La mostra è realizzata con il contributo di



Catalogo e progetto grafico  
Gli Ori

Cura degli apparati  
Serena Becagli

Redazione e impaginazione  
Gli Ori Redazione

Fotografie  
Archivio Umberto Buscioni pp. 15, 22, 34, 35, 55, 57,  
60-61, 62-63, 64-65, 71, 75, 76, 77, 81  
Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia  
e Pescia p. 59  
Archivio Adolfo Natalini p. 33  
Archivio Carlo Palli p. 67  
Archivio Frittelli Arte Contemporanea pp. 38, 78-79  
Fotolux pp. 17, 27  
Foto Zenith p. 47  
Industrial Foto pp. 28, 48-49, 50-51, 69, 73, 85  
Aurelio Amendola pp. 32, 36, 37, 42, 43, 53, 54, 86,  
87, 88-89, 90-91, 92, 93, 94-95, 96-97, 100  
Serena Becagli pp. 6, 108  
Alessandro Berti p. 101  
Serge Domingie pp. 24, 25, 39  
Carlo Palli p. 110  
Andrea Paoletti pp. 16, 19, 23, 84  
Umberto Semplici pp. 83, 98-99, 103, 105, 107  
Francesco Ugolini p. 111

Impianti e stampa  
Bancedchi & Vivaldi, Pontedera

© Copyright 2018  
per l'edizione Comune di Pistoia, Gli Ori  
per le opere Umberto Buscioni  
per i testi e le foto gli autori

ISBN 978-88-7336-746-8  
Tutti i diritti riservati  
www.gliori.it



A poco più di due mesi di distanza dall'inaugurazione della rassegna che ha presentato al pubblico l'espressione artistica di Gerardo Paoletti, la programmazione espositiva di Palazzo Fabroni prosegue concentrandosi su una delle esperienze più significative dell'arte contemporanea pistoiese dagli anni Sessanta ai giorni nostri: la poetica, assolutamente originale nel panorama italiano e internazionale, di Umberto Buscioni.

Realizzata con il sostegno determinante della Regione Toscana nell'ambito del progetto "Toscanaincontemporanea2018" - l'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti e manifestazioni, di rilievo nazionale ed internazionale, che interessano le arti visive contemporanee - la mostra **UMBERTO BUSCIONI | L'ANIMA SEGRETA DELLE COSE** ha inevitabilmente il sapore e il valore di un bilancio dell'intera esperienza creativa del Maestro, oltre un quarto di secolo dopo l'importante antologica con cui, nel 1992, sempre a Palazzo Fabroni, Cesare Vivaldi, che seguiva Buscioni fin dagli esordi, ne percorse con grande acume critico il primo trentennio di ricerca e di espressività.

Oggi è Gabi Scardi ad offrirci elementi puntuali di comprensione del suo lavoro, i cui esiti pittorici, appartenenti a stagioni diverse della sua lunga carriera, si squadernano nelle sale del secondo piano del settecentesco edificio di via Sant'Andrea: dalle sperimentazioni iniziali legate alla "Scuola di Pistoia", e dunque alla cultura pop di quel periodo, alla quale appartiene anche il dipinto *Aiuto! Le bottiglie* (1968) nella collezione permanente del museo, fino agli sviluppi degli anni più recenti ai quali risalgono, in città, le vetrate della chiesa pistoiese di San Paolo (1989/1991-2017) e i due grandi timpani istoriati per l'atelier dell'Areabambini Blu (2002).

Alle molte collaborazioni che hanno resa possibile la mostra - fra le quali preme ricordare quelle dell'intera famiglia Buscioni, dell'editore Gli Ori e dei collezionisti che si sono privati temporaneamente delle loro opere, oltre al già citato sostegno della Regione Toscana e al contributo di Chianti Banca e della Fondazione Banca Alta Toscana - va la riconoscenza dell'Amministrazione Comunale di Pistoia.

Alessandro Tomasi  
Sindaco di Pistoia



“Toscanaincontemporanea2018” è il progetto regionale finalizzato a sostenere e valorizzare le arti visive contemporanee in Toscana, con l’obiettivo di favorire l’emergere di proposte progettuali innovative e di alto livello qualitativo, non solo in termini di valori estetico-formali ma anche per la loro capacità di attivare una consapevolezza sociale e civile - sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto concerne le modalità d’intervento - e processi di sviluppo a scala locale. Un’attenzione particolare è rivolta a supportare le azioni progettuali tese a qualificare quei centri, istituzioni e luoghi della cultura nei quali la Regione abbia già investito, sia nella struttura che nella programmazione culturale e Palazzo Fabroni, uno dei centri espositivi e museali di eccellenza della Toscana, ne è un significativo esempio.

La Regione Toscana presenta oggi con interesse, nell’ambito di “Toscanaincontemporanea2018”, la mostra di Umberto Buscioni, artista pistoiese illustre, un ‘maestro’ della Scuola pistoiese e più in generale della tradizione pittorica, che oggi a Palazzo Fabroni rinnova la sua proposta espositiva dopo l’importante antologica che si tenne, sempre qui, nel 1992. Una rassegna che evidenzia innanzitutto il profondo legame di Buscioni con l’espressione pittorica, che egli non abbandonò mai, ed il radicamento nella sua città.

L’incontro con la contemporaneità e la voce dei maestri della nostra storia diventa un obiettivo strategico per le politiche culturali pubbliche in Toscana: il confronto tra presente e passato attraverso concrete e qualificanti proposte di dialogo per costruire una Toscana sempre più consapevole della propria identità.

Monica Barni  
Vicepresidente della Regione Toscana  
Assessore alla Cultura, Università e Ricerca

## Sommario

Gabi Scardi	
<b>Con la leggerezza del vento</b>	<b>13</b>
<b>Opere esposte</b>	<b>45</b>
<b>Nota biografica</b>	<b>109</b>
a cura di Serena Becagli	



**Aiuto! Le bottiglie**  
1968  
olio su tela, cm 170 x 130  
Palazzo Fabroni, Pistoia

## Con la leggerezza del vento

Gabi Scardi

Lo studio di Umberto Buscioni è un microcosmo. Entrarci è un'esperienza intensa. Significa entrare nel suo mondo, nella sua opera. Tra l'ampia poltrona di vimini e le cravatte ondulate che sembrano vivere di vita propria, congelate come sono da un vento immobile, e purtuttavia felici; tra gli altri oggetti che nei quadri sfumano nel mito, mentre qui, sparpagliati ovunque, convivono con gli strumenti e i materiali da lavoro, in una strana, extra-ordinaria quotidianità. Tra i suoi racconti d'arte e di amicizia; perché – come scrive l'artista stesso – «il tempo è passato, volato, se ne è perduta la misurabilità. Un modo per rimmetterlo insieme è di passare in rassegna desinari e cene che, oltretutto, non sono stati estranei alla nostra formazione intellettuale, e neanche lontani dall'odore del mito»<sup>1</sup>. Tutto, in questo luogo, esprime il misto di verità e finzione che è anche nella sua opera. Esiste un corrispettivo di questo studio. È il *Glossario* che Buscioni ha pubblicato nel 1992, con la prefazione di Mario Luzi<sup>2</sup>. Qui pensiero, quotidianità e un senso dell'umorismo tutt'altro che indifferente convivono, e ogni paragra-

1. Umberto Buscioni, *Glossario*, prefazione di Mario Luzi, Passigli Editori, Firenze 1992, p. 72.

2. *Ibidem*.